



ù:
rci»

Altra no-
ntrolli. è
alazioni.
casi una
i seguito
mentre
vi è stato
da parte

che che
non sono
stive, fat-
ento del
o nulla.
12,5 per
hi abbia
ito inti-
i gestori
che sale
nsidera-
gruppo
tta la di-
ategoria.
svvedere
imitare l

Amici, turistici, da Azione ok al Ddl

TURISMO

VENEZIA Azione Venezia giudica positivamente il Disegno di legge sugli affitti brevi. Lo dicono in una nota Paolo Bonafè (segretario di Azione Venezia) e Anna Paola Klinger (delegata al turismo).

«Siamo convinti - spiegano in una nota - che la proliferazione incontrollata delle locazioni turistiche sia una delle cause (certo non l'unica) dello spopolamento della città e, insieme, costituisce un fattore che impatta in modo significativo sul fenomeno del cosiddetto overtourism. Pensiamo che sia necessario introdurre per legge disposizioni per regolamentare le locazioni turistiche così come vengono regolamentati e disciplinati tutti gli altri settori delle attività produttive».

«Per chiarezza - proseguono - non riteniamo che le locazioni turistiche siano un "male assoluto" (la loro presenza offre anche spazi positivi, di servizi al turista, di lavoro ai residenti e di possibilità di manutenzione dei palazzi), ma certamente lo è il loro proliferare senza alcun tipo di controllo o di pianificazione».

Le varie modifiche attuate al disegno di legge, che passa alla terza bozza, mostrano una continua rielaborazione dell'argomento per rendere le misure sempre più restrittive.

«L'introduzione del codice identificativo nazionale - spiegano Bonafè e Klinger - si rivela efficace contro abusivismo ed evasione fiscale, ma non per quanto riguarda la riduzione delle locazioni turistiche, come invece potrebbero esserlo un aumento del pernottamento a minimo quattro notti (attualmente il vincolo è posto a due notti). Questa misura garantirebbe un uso "abitativo" dell'immobile. In poche parole eviterebbe la "toccata e fuga". Ma non sarà la regolamentazione di locazioni turi-